

PROGRAMMA dal 22 al 29 marzo 2020

	Ss. Messe e funzioni liturgiche	Osservazioni
DOMENICA	ore 11.00 popolazione	DOMENICA: le uniche S.Messe festive segnalate qui a fianco sono celebrate "senza popolo" e trasmessa via radio e via internet sul nostro sito del Santuario.
22 IV Domenica di Quaresima IV ^a sett	ore 18.00 deff. Proserpio Angela v. Beretta 1° ann. Sabbadini Leopoldo 1° ann.	
LUNEDÌ		IN SETTIMANA: sospese le S. Messe feriali fino a nuova comunicazione. L'unica Messa feriale celebrata è alle 17.30 "senza popolo" e viene trasmessa via radio.
23 Feria	ore 17.30 deff. Linda, Lina e Sandra Piazza Luigi e Antonietta Lori Silvano	
MARTEDÌ		<ul style="list-style-type: none"> le benedizioni delle Famiglie sono rimandate fino a nuova comunicazione. rimangono sospese tutte le attività catechistiche, formative, liturgiche fino a nuova comunicazione. prevediamo che PER LA SETTIMANA SANTA E IL TEMPO PASQUALE rimarrà ancora tutto sospeso, perché ci adopereremo per far seguire le Celebrazioni on-line e via radio... <p>per maggiori informazioni consultare il sito: www.trinitamisericordia.net</p>
24 Feria	ore 17.30 deff. Reginaldo Martinelli Maddalena e Pietro Bonfanti Marina, Marcello, Onorina	
MERCOLEDÌ		SABATO E DOMENICA: le uniche S.Messe festive segnalate qui a fianco sono celebrate "senza popolo" e trasmessa via radio e via internet sul nostro sito del Santuario.
25 SOLENNITA' Annunciazione del Signore	ore 17.30 deff. Masneri Pierina v. Telve 1° ann. Raffaele Pierina 30° Bassi Roberto	
GIOVEDÌ		
26 Feria	ore 17.30 deff. Brancalion Maria v. Monaco 1° ann. Corinna, Antonio e Cesarina	
VENERDÌ		
27 Feria	ore 17.30 deff. fam. Bonadio fam. Pariani viv. Ennio e Maria	
SABATO		
28 Feria	ore 18.00 deff. Marianna e Angelo	
DOMENICA		
29 V Domenica di Quaresima I ^a sett	ore 11.00 Popolazione ore 18.00 deff. Ignazio e Maria Berrone Anita, Alessandro e Ilario 30° Bianchi Fernanda v. Dal Santo	



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



IV DOMENICA DI QUARESIMA

PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13) *Dal primo libro di Samuele*

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

SALMO RESPONSORIALE
(Sal 22)

Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi

mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 5,8-14)
Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore.

Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce.

Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

VANGELO

(Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore

continua la preghiera on-line
della **Novena**
dell'Annunciazione
fino a mercoledì 25 marzo
ore 21 trasmessa via radio e in
streaming sul nostro sito
dalla chiesa a porte chiuse,

VISITA AGLI ANZIANI ED
AMMALATI IN TEMPO DI
QUARANTENA:

Non appena si potrà, saremo disposti a venire a domicilio portando l'Eucaristia, secondo le norme vigenti (portiamo noi le mascherine e detergenti per tutti i visitati).

PER CHI VIENE IN CHIESA,
RICORDIAMO CHE
IN QUARESIMA:

1) nella **“Cesta della Carità”** in chiesa, raccogliamo **VIVERI per la Mensa dei Poveri di Como** (pasta, tonno e legumi in scatola, passata di pomodoro; **NO** riso) e **PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE** (saponi, dentifrici, fazzoletti di carta, spazzolini, shampoo, schiume da barba formato piccolo, deodoranti) per i **carcerati del Bassone**.

2) Il rilancio della **pratica dei “FIORETTI”** (in chiesa ai piedi del cartellone).

PREGHIERA PRIMA DEI PASTI

*Signore, siediti a tavola con noi,
insegnaci a gustare questo cibo
come chi sa che nulla gli è dovuto e
tutto gli è dato in dono. Amen.*
Buon appetito

Lettera di solidarietà del vescovo Oscar ai sacerdoti della nostra diocesi

Cari fratelli sacerdoti,
desidero farvi giungere la mia solidale vicinanza in questo periodo quanto mai difficile e problematico. Vi ringrazio innanzitutto della vostra bella testimonianza di fede e di fraternità, che ci permette di presentare la Chiesa come una famiglia unita e samaritana, a cui sta a cuore la sorte dei fratelli, soprattutto gli anziani e le persone sole. Stiamo soffrendo tutti, ciascuno dentro la sua situazione particolare, che si presenta confusa e drammatica insieme. Sentiamo vivo il distacco fisico dalla nostra gente, che non possiamo raccogliere per le assemblee liturgiche. Tuttavia questo tempo ci rafforza nella nostra comunione, tanto più ardente quanto più ostacolata dalle circostanze, che ci impongono di vivere separati gli uni dagli altri. I nostri fedeli avvertono la cordialità del nostro affetto e l'intensità della nostra preghiera, che li raggiunge nelle abitazioni e permette loro una comunione spirituale, che li aiuta a dare un senso evangelico a ciò che stiamo attraversando. Non mancano, da parte vostra, esempi di creatività pastorale, che vi permette di essere presenti nelle case mediante i *mass media* diffusi dalle parrocchie singole, per offrire occasioni di preghiera, di approfondimento e di scambio. Così la parrocchia entra nelle famiglie e offre a ciascuno ciò di cui ha bisogno per ravvivare la comunione con Dio e con i fratelli della comunità. Non ho mancato di farvi giungere attraverso il Vicario Generale, puntuali comunicati, in comunione anche con le altre Chiese di Lombardia. Appena sarà possibile saranno offerti gli orientamenti essenziali per la Settimana santa. Vi raggiunge una lettera appena inviata dalla CEI, che suggerisce le modalità più opportune per la pastorale dei malati. Sono questi, soprattutto, coloro che vivono con particolare drammaticità la solitudine. Penso in modo speciale a quanti sono ricoverati negli ospedali, perché infatti, molti dei quali muoiono soli, senza il conforto di persone amiche e senza un adeguato accompagnamento spirituale. Mi auguro che possiate raggiungere almeno telefonicamente le loro famiglie, per portare loro la consolazione della fede, in attesa di vivere celebrazioni liturgiche di suffragio per i loro defunti. Preghiamo gli uni per gli altri e facciamo speciali auguri ai nostri Confratelli accolti in un ospedale perché coinvolti dal virus. Questo tempo, certo, ci obbliga a ripensare la nostra futura pastorale per giungere a scelte mirate ed essenziali, indispensabili per la crescita della fede e della comunione della nostra gente. Per ciascuno di noi è un momento utile per riordinare la nostra casa, certo, per concedersi il tempo per letture desiderate, ma sempre rimandate a tempi migliori, è anche una occasione propizia per uno spazio più abbondante da riservare alla preghiera individuale, quali intercessori del Popolo di Dio! La grazia del Signore crocifisso e risorto sia con voi, in abbondanza.
Con affetto fraterno e paterno,

+ vescovo Oscar